

Il nubifragio più grave degli ultimi 25 anni ha lasciato una scia di danni per centinaia di miliardi

Apocalisse sul Varesotto

Una valanga d'acqua ha devastato case, fabbriche e strade

Sconvolte la valle dell'Olonna e il Gallaratese - Atroce morte di un manager olandese annegato sull'Autolaghi - Decine di persone salvate

VARESE - Svegliarsi con la casa invasa dal fango; aprire la finestra e vedere la strada "mangiata" dalla furia dell'acqua o interrotta da una frana; uscire per andare al lavoro e accorgersi che le fabbriche, gli uffici, le scuole si sono trasformate in una desolante palude impraticabile.

Decine di migliaia di abitanti della provincia di Varese si sono ritrovati ieri dentro quest'incubo, a fare i conti con paesi e città dai connotati stravolti. Sono bastate poche ore di pioggia, intense e rabbiose come mai si era visto, a mandare sott'acqua mezza provincia e ad aprire ferite sanabili con una cura che costerà un numero per ora incalcolabile di miliardi. Ma in testa al triste bollettino c'è da segnalare la morte di un uomo, un dirigente industriale travolto da un'ondata d'acqua lungo l'autostrada tra Cavaria e Varese.

Due fiumi "piccoli sporchi e cattivi", l'Olonna e l'Arnetta di colpo divenuti incontenibili, sono all'origine dei disastri più grossi.



La frana della strada che sale a Malnate ha inghiottito due autovetture (Blitz Foto)

I paesi lungo l'Olonna e quelli attorno a Gallarate sono le stazioni di questa via crucis meteorologica. Si fa minaccioso, intanto,

anche il lago Maggiore, cresciuto di 90 centimetri in 12 ore. Meglio di ogni parola, sono le cifre fornite dal

Centro Geofisico Prealpino a raccontare quanto è successo nella notte tra lunedì e martedì: 120 milioni di pioggia rovesciati su Varese nel giro di poche ore, il nubifragio più violento degli ultimi 25 anni.

E il diluvio potrebbe non essere finito: il bollettino del tempo segnala la possibilità di ulteriori piogge nelle prossime 48 ore.

La Prefettura chiederà che venga dichiarato lo stato di calamità naturale: i guai più salati li hanno patiti le fabbriche invase da un'ondata di fango e acqua. Macchinari irrimediabili, materiali dispersi dall'acqua, operai a casa. L'Associazione Industriali parla di danni "per centinaia di miliardi".

VARESE

La ferita più grave inferta dal maltempo è toccata alla tangenziale invasa da una frana che ha costretto a chiudere l'arteria. Danni vengono segnalati anche a Capolago, mentre per buona parte della giornata è rimasta chiusa l'autostrada in entrambi i sensi.

Qui, nella notte, era stato travolto da una morte atroce Robert Van Graafland, olandese di 53 anni residente alla Schiranna, vice direttore della Philips di Milano.

Un'ondata d'acqua aveva fatto sbandare l'Alfa 164 con la quale stava tornando a Varese.

Il dirigente è sceso dall'auto per verificare il danno ma è stato strappato via dal torrente d'acqua che aveva invaso l'autostrada ed è morto annegato.

LA VALLE OLANNA

Fagnano, Cairate, Gorla Maggiore e Minore sono i paesi più colpiti.

La piena dell'Olonna si è abbattuta qui con maggiore violenza.

Tutte le maggiori fabbriche della zona sono chiuse, sommerse da 2 o 3 metri d'acqua, i Vigili del Fuoco hanno dovuto portare in salvo con i gommoni decine di persone rifugiate sui tetti degli edifici.

Decine di strade e ponti sono inservibili.

A Bolladello la piena ha cancellato il cimitero. Anche mezza Castiglione Olona è finita a mollo.

Trenta persone della frazione Molino hanno dovuto lasciare le loro abitazioni; una casa di via Rosselli è crollata a metà e un ragazzo che si trovava all'interno si è salvato gettandosi da una finestra. Se l'evacuata con una gamba rotta. Il paese, infine, è senza acqua perché i pozzi sono

stati invasi dall'Olonna. A secco sono anche i rubinetti di Carnago, mentre a Vengono Superiore è necessario far bollire l'acqua prima di usarla.

Da ieri mattina è inoltre difficilissimo raggiungere Malnate: una voragine si è aperta lungo il tornante che si incontra venendo da

stati invasi dall'Olonna. A secco sono anche i rubinetti di Carnago, mentre a Vengono Superiore è necessario far bollire l'acqua prima di usarla.

Da ieri mattina è inoltre difficilissimo raggiungere Malnate: una voragine si è aperta lungo il tornante che si incontra venendo da

Carli lettori, lunedì sera attorno alle 23.30 un violentissimo nubifragio ha colpito la provincia di Varese. Abitazioni, scantinati, negozi, magazzini, sono stati sommersi dall'acqua.

Molte industrie hanno visto i loro impianti di produzione devastati dalla furia delle acque.

E tra esse dobbiamo purtroppo annoverare anche la nostra tipografia. I macchinari, i magazzini riempiti di fango, di acqua proveniente dalla fognatura comunale scoppiata, ci hanno impedito di stampare "La Prealpina".

Ma se oggi siamo riusciti a essere di nuovo in edicola lo dobbiamo al lavoro ininterrotto delle nostre maestranze, dei nostri dirigenti, dei nostri fornitori che, indefessamente, da lunedì notte si sono prodigati per compiere questo piccolo miracolo.

L'Editore

(Altri servizi alle pagine 12, 14, 15, 17, 21, 22, 25)



Un giovane si è salvato gettandosi da una finestra della sua casa travolta da una frana nel nucleo storico di Castiglione Olona (Blitz Foto)



La furia delle acque del torrente Arnetta ingrossato dal nubifragio ha provocato il crollo di un ponte a Solbiate Arno (Blitz Foto)